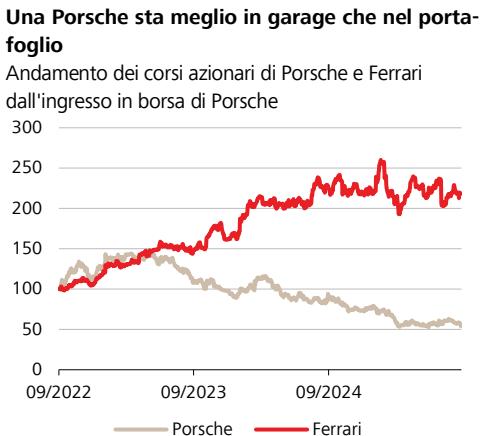


Commento sul mercato

La BNS riconferma la sua politica dei tassi a zero. Al contempo diminuisce la previsione di crescita del PIL per il prossimo anno. Anche in borsa si realizzano utili. Il settore automobilistico è alle prese con una domanda debole.



GRAFICO DELLA SETTIMANA



Porsche ha avuto una settimana difficile. L'uscita dal DAX è stata accompagnata da un riorientamento strategico. Si tratta comunque più che altro di un passo indietro, poiché l'azienda sta in gran parte abbandonando i suoi obiettivi di mobilità elettrica e intende puntare più a lungo sui modelli a combustione. Ciò ha pesato sul corso azionario, che si è dimezzato dall'ingresso in borsa di tre anni fa. Nello stesso periodo, il corso azionario di Ferrari è raddoppiato. Il costruttore di auto sportive di Maranello riesce molto meglio a portare la propria potenza anche nel portafoglio.



IN PRIMO PIANO

Grande richiesta delle azioni di Alibaba

I titoli del rivenditore online Alibaba hanno raggiunto il valore più alto degli ultimi quattro anni. A trainare i corsi sono gli investimenti nell'intelligenza artificiale, volti a migliorare la competitività.



IN AGENDA

Inflazione svizzera

Il 2 ottobre verranno pubblicati i dati sull'inflazione svizzera per settembre. Ultimamente, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente il rincaro era dello 0.2%.

Il tasso di riferimento svizzero rimane a zero: la Banca nazionale svizzera (BNS) lascia il tasso di riferimento allo 0%, come previsto data la stabilità congiunturale e l'inflazione contenuta. La BNS rivede le prospettive future all'insegna della prudenza: per il prossimo anno prevede ora una crescita economica di appena l'1%, a fronte delle precedenti previsioni comprese tra l'1% e l'1.5%. La BNS è inoltre sempre pronta a intervenire sul mercato delle divise qualora il franco si rivalutasse eccessivamente.

Borsa svizzera moderata: questa settimana sulla borsa svizzera si sono registrate delle prese di beneficio. Lo Swiss Market Index (SMI) presenta una tendenza leggermente al ribasso e fatica a mantenere l'importante soglia psicologica dei 12'000 punti. Per quanto riguarda i singoli titoli, l'attenzione si è concentrata sulla grande banca UBS, che ha firmato un accordo di patteggiamento nella controversia fiscale con la Francia e verserà 835 milioni di euro dopo aver rivendicato per anni la propria innocenza. Ciononostante, l'importo si attesta a un miliardo in meno di quanto inizialmente stimato dal Tribunale. Scompare inoltre un fattore d'incertezza. Dal punto di vista finanziario, il vecchio onere è già coperto tramite accantonamenti, per cui il corso azionario non ha reagito. La Banca Cantonale di Basilea Campagna (BLKB) intende chiudere un'altra questione, annunciando la vendita di Radicant, la sua affilata online. In assenza di interessati, l'istituto bancario sarà chiuso.

Rieter ha bisogno di capitale: con le loro altalenanti variazioni di corso, i titoli di Rieter hanno fatto parlare di sé. Il costruttore di macchinari intende raccogliere quasi 500 milioni di franchi mediante un aumento di capitale per finanziare l'acquisizione dell'affiliata di OC-Oerlikon Barmag. L'azionista di riferimento Peter Spuhler, che detiene circa un terzo dell'azienda, ha partecipato integralmente all'aumento di capitale. È dubbio se questo investimento sia conveniente: attualmente il titolo si attesta al prezzo che aveva all'inizio degli anni '90.

Europa disomogenea: i dati dei responsabili degli acquisti riflettono una tendenza: le prospettive per la Francia e la Germania sono sempre più divergenti. Mentre la Francia subisce le conseguenze di crisi di governo e scioperi e i dati indicano una contrazione, la congiuntura tedesca sembra mostrare segni di ripresa. Ma a un'analisi più attenta in realtà si vede che anche il settore industriale tedesco si sta indebolendo. L'unico elemento positivo che risalta nel quadro complessivo è la stima al rialzo del settore dei servizi. Questo andamento si rispecchia anche a livello aggregato. A titolo di confronto: anche dagli Stati Uniti arrivano dati in calo, ma i valori si collocano in un territorio chiaramente espansivo sia per il settore industriale (52 punti) sia per quello dei servizi (53.9 punti).

Gioie e dolori per i titoli del settore automotive: i dati sulle esportazioni di auto europee negli USA diminuiscono dal 27.5% al 15%. Nonostante tale riduzione fosse prevista, la retroattività dal 1° agosto ha colto di sorpresa determinando un leggero miglioramento dell'umore del mercato. Ma il settore automotive è in stallo, come si è visto questa settimana per Stellantis. La casa madre di marchi come Peugeot, Fiat, Chrysler o Opel chiude temporaneamente alcuni stabilimenti per reagire alla domanda in calo nel settore.

Gli USA rischiano lo «shutdown»: alla fine di settembre si è ripresentata la situazione. Il debito pubblico statunitense sta raggiungendo il limite massimo e deve essere approvato il piano di bilancio, altrimenti si rischia uno «shutdown», semplicemente perché manca il denaro per pagare i salari. Non è una novità, ma piuttosto una problematica ricorrente. Anche se alla fine le parti troveranno un accordo, in tale contesto si potrà verificare una maggiore volatilità. Lo shutdown più lungo della storia degli Stati Uniti è durato cinque settimane e si è verificato nel 2019 durante la prima presidenza di Donald Trump.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionate hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L'SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [basel], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.